

The background features a textured beige surface with several large, stylized gears in various shades of blue and cyan. On the left side, there is a vertical strip with a colorful, abstract pattern of overlapping shapes in shades of purple, orange, and brown.

INFORMAZIONI PRELIMINARI

Dott.ssa Elisa Palermo

Mail: elisa.palermo@unipd.it

The background features a textured yellow surface with several interlocking gears in various shades of blue and cyan. On the left side, there is a vertical strip with a colorful, abstract pattern of overlapping shapes in shades of purple, orange, and brown.

Il diritto del lavoro

si definisce *diritto del lavoro* il complesso delle norme che regolano il rapporto di lavoro

Le fonti del diritto del lavoro

- Le norme comunitarie
- La Costituzione
 - Articoli 1, 4, 28, 35-40, 51, 52, 54, 97, 98
- Il codice civile
 - in particolare il libro quinto, intitolato *Del Lavoro*, articoli 2060-2134
- Le leggi speciali
- I contratti collettivi di lavoro

Le norme Comunitarie

Il regolamento: è un provvedimento normativo di portata generale (si rivolge a Stati membri, persone fisiche e giuridiche) obbligatorio in tutti i suoi elementi, direttamente applicabile nello Stato membro (senza cioè che sia necessario un atto interno di ricezione od adattamento).

La direttiva: indica meramente l'obbligatorietà del fine da conseguire, è quindi un indirizzo vincolante per gli Stati membri solo per quel che deve essere l'obiettivo da raggiungere, non sui metodi da utilizzare per la realizzazione di tale scopo e che deve quindi essere recepita con un atto interno (legge, decreto legislativo, atto amministrativo ecc).

La decisione: è un atto obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile non erga omnes ma solo per i destinatari da essa designati

Quando

dopo il crollo
della dittatura
fascista

il 2 giugno
1946

il popolo italiano
viene chiamato a
votare per la
monarchia o per la
repubblica la scelta
fu a favore della
repubblica.

Lo stesso giorno fu
fondata la
Assemblea
Costituente, col
compito di scrivere
la Costituzione,
che entrò in vigore
il 01/01/1948

stabilisce

L'organizzazione
politica
e la divisione dei
poteri

legislativo esecutivo giudiziario

chi

chi

chi

Parlamento Governo Magistratura

elabora e
approva
le leggi

amministra
lo stato
dando il via
alle leggi

fa
rispettare
le leggi

struttura

i princìpi fondamentali
(art. 1-12)

Diritti e doveri
dei cittadini (art. 13-54)

ordinamento
della Repubblica (art. 55-
139)

Principi
fondamentali
(Art. 1 - 12)

Parte prima
Diritti e doveri dei
cittadini
(Art. 13 - 54)

TITOLO I
Rapporti civili
(art. 13-28)

TITOLO II
Rapporti etico - sociali
(art. 29-34)

TITOLO III
Rapporti economici
(art. 35-47)

TITOLO IV
Rapporti politici
(art. 48-54)

Parte seconda
Ordinamento della
repubblica
(Art. 55 - 139)

TITOLO I
Il parlamento
Sez.I -le camere (art. 55-69)
Sez. II -la formazione delle leggi (art. 70-
82)

TITOLO II
Il presidente della repubblica
(art. 83-91)

TITOLO III
Il governo
Sez.I -il consiglio dei ministri (art. 92-96)
Sez.II -la pubblica amminstr. (art. 96-98)
sez.III -gli organi ausiliari (art. 99-100)

TITOLO IV
La magistratura
Sez.I -ordinamento giurisdizionale
(art. 101-110)
Sez. II -norme sulla giurisdizione
(art. 111-113)

TITOLO V
Le regioni, le province, i comuni
(art. 114- 133)

TITOLO VI
Garanzie costituzionali
Sez.I -La corte costituzionale (art. 134-
137)
Sez. II -Revisione della costituzione
Leggi costituzionali(art. 138-139)

La Costituzione

art. 1: L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro

art. 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese

La Costituzione

art. 4: La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società

art. 28: I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici

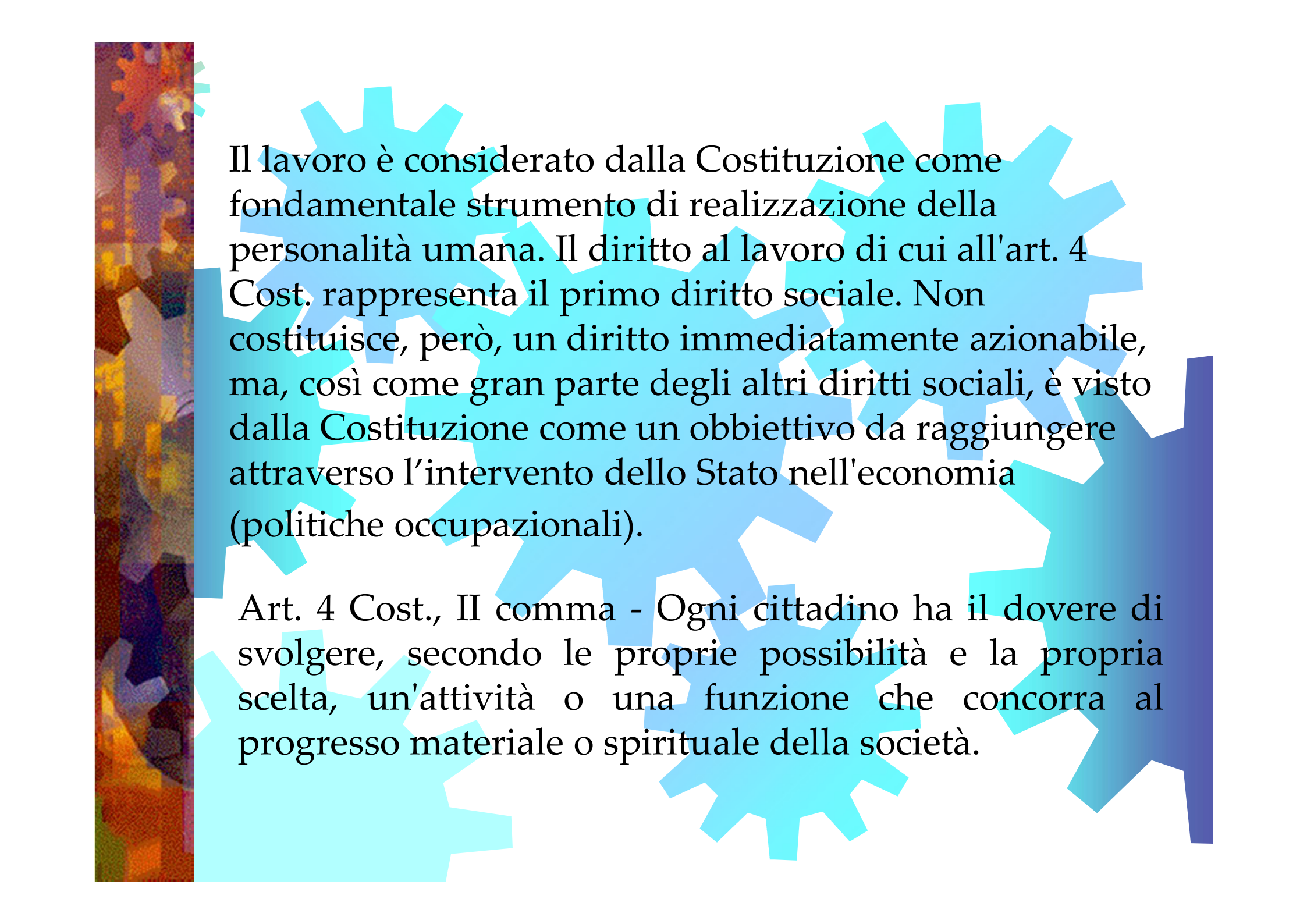
The background features a vertical bar on the left side with a colorful, abstract pattern of gears in shades of orange, red, and purple. The rest of the background is white with several large, semi-transparent gears in shades of cyan and blue scattered across it.

PRINCIPIO LAVORISTA

Art. 1 Cost., I comma - L' Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro.


Art. 4 Cost.- La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Art. 35 Cost. I comma- La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.

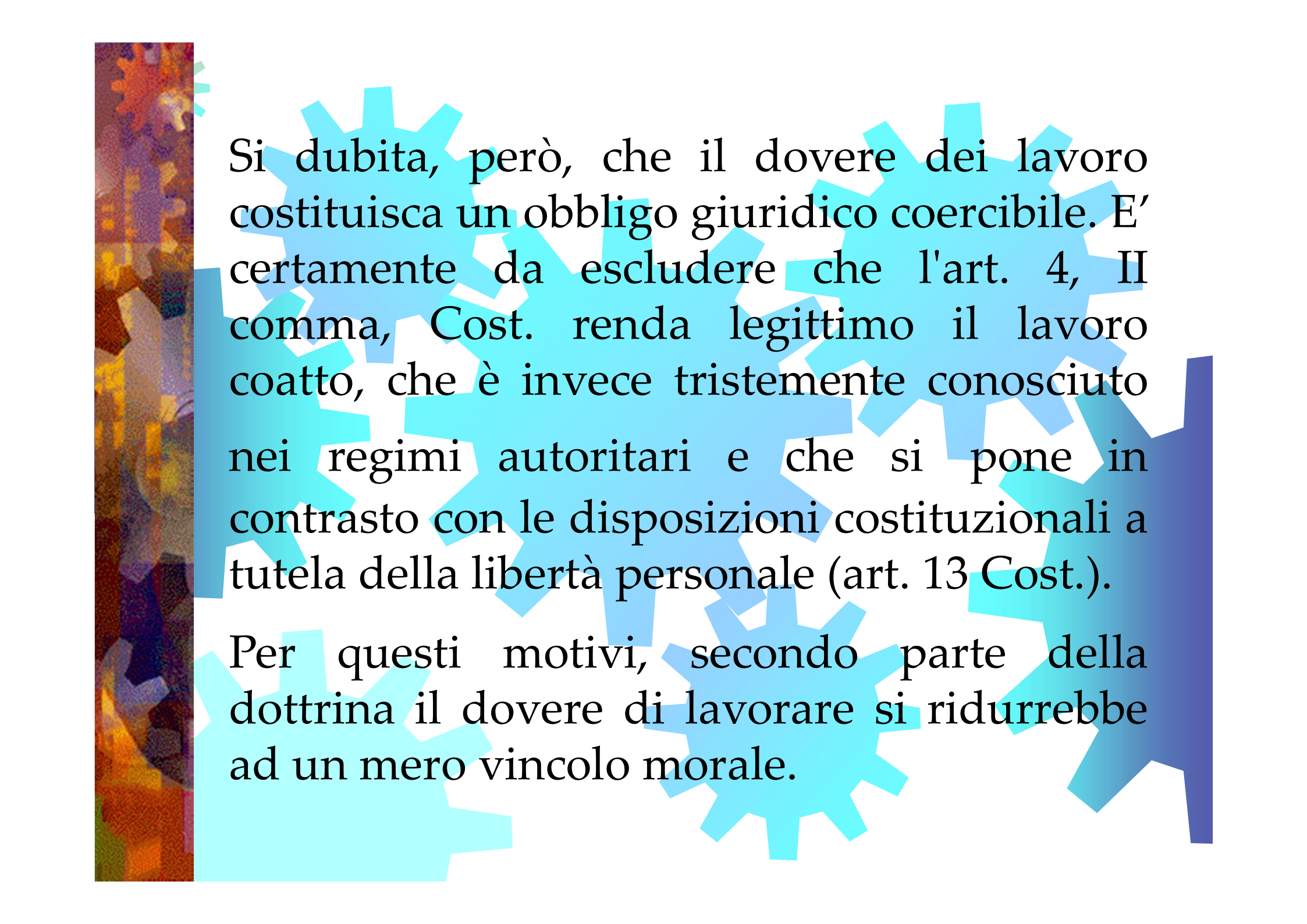


Il lavoro è considerato dalla Costituzione come fondamentale strumento di realizzazione della personalità umana. Il diritto al lavoro di cui all'art. 4 Cost. rappresenta il primo diritto sociale. Non costituisce, però, un diritto immediatamente azionabile, ma, così come gran parte degli altri diritti sociali, è visto dalla Costituzione come un obiettivo da raggiungere attraverso l'intervento dello Stato nell'economia (politiche occupazionali).

Art. 4 Cost., Il comma - Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

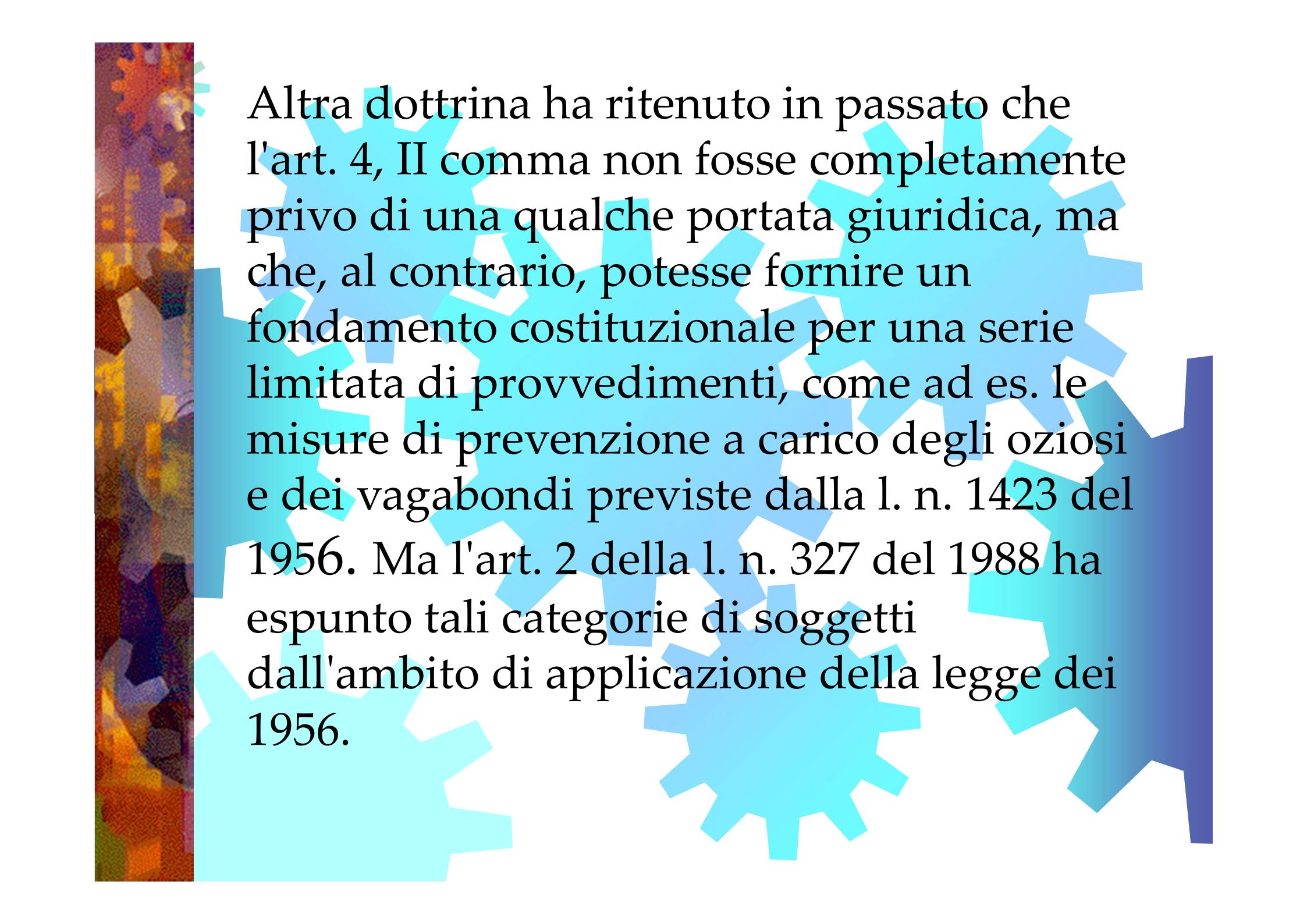
The background features several light blue gears of various sizes scattered across the white space. On the left side, there is a vertical strip containing a dense, colorful collage of gears in shades of orange, red, purple, and brown. The text is centered horizontally and overlaid on the white background.

Nella Costituzione italiana, che è di ispirazione solidaristica, il lavoro non è concepito solo come diritto del singolo, ma anche come dovere di partecipare e contribuire al progresso sociale.



Si dubita, però, che il dovere del lavoro costituisca un obbligo giuridico coercibile. E' certamente da escludere che l'art. 4, II comma, Cost. renda legittimo il lavoro coatto, che è invece tristemente conosciuto nei regimi autoritari e che si pone in contrasto con le disposizioni costituzionali a tutela della libertà personale (art. 13 Cost.).

Per questi motivi, secondo parte della dottrina il dovere di lavorare si ridurrebbe ad un mero vincolo morale.



Altra dottrina ha ritenuto in passato che l'art. 4, II comma non fosse completamente privo di una qualche portata giuridica, ma che, al contrario, potesse fornire un fondamento costituzionale per una serie limitata di provvedimenti, come ad es. le misure di prevenzione a carico degli oziosi e dei vagabondi previste dalla l. n. 1423 del 1956. Ma l'art. 2 della l. n. 327 del 1988 ha espunto tali categorie di soggetti dall'ambito di applicazione della legge del 1956.

La Costituzione

art. 35: lo Stato tutela il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni, curando la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori

art. 36: il lavoratore ha diritto di percepire una retribuzione commisurata «alla quantità e qualità del proprio lavoro e in ogni caso sufficiente per condurre un'esistenza libera e dignitosa»

art. 37: tutela per il lavoro della donna e del minore

La Costituzione

art. 38: sistema di assistenza e previdenza sociale

art. 39: diritto di libertà sindacale

art. 40: diritto di sciopero, nell'ambito delle leggi che lo regolano

ART. 38 COST. INABILITA' E MALATTIA

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera.

ART. 39 COST. LE OO.SS.

L'organizzazione sindacale è libera.

Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge.

È condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica.

I sindacati registrati hanno personalità giuridica.

Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce.

La Costituzione

art. 51: Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tal fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica

Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro

La Costituzione

art. 97: I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari.

Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge

La Costituzione

art. 98: I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione.

Se sono membri del Parlamento, non possono conseguire promozioni se non per anzianità.

Si possono con legge stabilire limitazioni al diritto d'isciversi ai partiti politici per i magistrati, i militari di carriera in servizio attivo, i funzionari ed agenti di polizia, i rappresentanti diplomatici e consolari all'estero

Le leggi speciali (alcune)

- Legge n. 300/1970 statuto dei lavoratori
- Legge n. 1204/1971 lavoratrici madri
- Legge n. 903/1977 parità di trattamento
- Legge n. 196/1997 prom. dell'occupazione
- Legge n. 68/1998 (sulle cd categorie protette)
- D. Lgs. 165/2001 (Testo unico pubblico impiego)
- D. Lgs. 81/2008 (Testo unico sicurezza sul lavoro)
- D. Lgs. 150/2009 (cd. Legge Brunetta)
- Legge 92/2012 (Cd. Riforma Fornero sul lavoro)
- Legge 124/2015 (Cd. Riforma Madia per la riorganizzazione delle PA, a superamento del precariato).



Contrattazione collettiva

- Contratti nazionali
- Contratti integrativi aziendali

Il rapporto di lavoro

- *E' lavoro subordinato* quello prestato alle dipendenze e sotto la direzione di un'altra persona (art. 2094 c.c.)
- *E' lavoro autonomo* quello prestato da una persona in modo autonomo, senza vincoli di dipendenza e a proprio rischio (art. 2222 c.c.) o quello prestato nell'esercizio delle cosiddette professioni intellettuali (art. 2229 c.c.)



Elementi del rapporto di lavoro subordinato

- la prestazione
- l'inserimento del lavoratore nell'organizzazione dell'impresa
- la subordinazione del lavoratore al datore di lavoro
- il corrispettivo



Il contratto di lavoro

- Individuale: viene stipulato fra il singolo lavoratore e il datore di lavoro
- Collettivo: viene stipulato fra le associazioni sindacali dei lavoratori e quelle dei datori di lavoro

Diritti del lavoratore

- *retribuzione*
- *conservazione del posto di lavoro*
- *riposo settimanale e ferie annuali*
- *limiti alla durata della giornata lavorativa*
- *altri diritti contrattuali*

Doveri del lavoratore

- *diligenza nello svolgimento della propria prestazione*
- *osservanza delle disposizioni impartite dall'imprenditore*
- *fedeltà*

Obblighi del datore di lavoro

- *Corrispondere la retribuzione e il TFR*
- *Tutelare l'integrità fisica e morale e la sicurezza sul luogo di lavoro*
- *Garantire la tutela assicurativa e previdenziale*
- *Rispettare la libertà sindacale*

Poteri del datore di lavoro

- *Potere direttivo*
- *Poteri di vigilanza e controllo*
(con i limiti stabiliti dalla l. 300/1970)
- *Potere disciplinare*
(art.2106 c.c. e art. 7 l. 300/1970)

I contratti di lavoro

➤ A tempo indeterminato

- A tempo pieno
- A tempo parziale

➤ A tempo determinato

- A tempo pieno
- A tempo parziale

LA SOSPENSIONE PROTETTA

- MALATTIA ED INFORTUNIO
- CONGEDO PER MATERNITA'
- CONGEDI PARENTALI
- I RIPOSI GIORNALIERI (per allattamento) E QUELLI PER FIGLI CON HANDICAP GRAVE
- I CONGEDI PER LA MALATTIA DEL FIGLIO
- GLI ALTRI CASI DI SOSPENSIONE (leva, studio, funzioni pubbliche, e permessi personali)
- Sciopero

LE RESPONSABILITA'

- 1) Civile è la violazione durante l'esercizio delle proprie funzioni di una norma giuridica di carattere civile che causi un danno alla amministrazione a terzi facendo nascere la responsabilità civile, cioè l'obbligo del risarcimento del danno. Il danno deve essere ingiusto e commesso per dolo o colpa grave.
- 2) Contabile è la responsabilità di quei soggetti che a vario titolo hanno avuto in consegna delle cose mobili e non le hanno restituite. Rientra in questo caso anche la responsabilità formale che può sorgere in alcuni casi specifici come ordinare spese non autorizzate in bilancio, assumere personale in divieto di legge, trascurare la riscossione di entrate regolarmente accertate.
- 3) Amministrativa è una particolare forma di responsabilità civile del pubblico dipendente verso il proprio datore per il danno da esso arrecato a causa di violazione dei propri doveri d'ufficio civilmente rilevanti. Il danno deve avere contenuto patrimoniale e la violazione compiuta con dolo o colpa grave. L'accertamento è di competenza della corte dei conti

LE RESPONSABILITA'

- 4) La responsabilità penale, in generale, sorge a seguito del compimento da parte di un soggetto, nel nostro caso, dipendente pubblico, capace di intendere e di volere, il quale commette un fatto, doloso colposo o preterintenzionale, sia attraverso un comportamento commissivo che attraverso un comportamento omissivo.

Oltre a quelle sopra citate (valevoli per tutti) esiste una quinta responsabilità che vale SOLO PER I DIRIGENTI

- 5) il dirigente (manager) ha una responsabilità propria sia in relazione ai risultati complessivi della gestione (prestazioni) sia ai comportamenti (competenze) professionali, umani ed organizzativi, con l'eventuale rimozione dagli incarichi dirigenziali in caso di esito negativo.

Cessazione del rapporto di lavoro

- A tempo determinato:
 - per scadenza del termine
- A tempo indeterminato:
 - Dimissioni
 - Morte del lavoratore
 - Pensionamento
 - Licenziamento

Licenziamento

➤ Collettivo

attuato per riduzione del personale

La disciplina dei licenziamenti collettivi è contenuta negli accordi interconfederali e nella legge 23 luglio 1991, n. 223

➤ Individuale

- Per giusta causa
- Per giustificato motivo

Licenziamento individuale

➤ *Giusta causa*

- ☀ Con il termine giusta causa, si intende una trasgressione o una inadempienza da parte del lavoratore, tale da compromettere il rapporto di fiducia instauratosi con il suo datore. In questo caso, data la gravità della motivazione, è possibile recedere unilateralmente dal rapporto di lavoro, senza preavviso

Licenziamento individuale

➤ *Giustificato motivo:*

- ✿ **SOGGETTIVO:** Il licenziamento per giustificato motivo soggettivo è, in estrema sintesi, un licenziamento che avviene per motivi disciplinari e si lega quasi sempre a una violazione del lavoratore ai doveri contrattuali.
- ✿ **OGGETTIVO:** il giustificato motivo oggettivo di licenziamento, ovvero determinato da ragioni inerenti all'attività produttiva, l'organizzazione del lavoro ed il suo regolare funzionamento, comporta la necessaria giustificazione del recesso datoriale

Articolo 18 l. 300/1970

Reintegrazione nel posto di lavoro.

“... il giudice...ordina al datore di lavoro, imprenditore e non imprenditore, che in ciascuna sede, stabilimento, filiale, ufficio o reparto autonomo nel quale ha avuto luogo il licenziamento occupa alle sue dipendenze più di quindici prestatori di lavoro o più di cinque se trattasi di imprenditore agricolo, di reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro.

Il giudice ... condanna il datore di lavoro al risarcimento del danno subito dal lavoratore per il licenziamento di cui sia stata accertata l'inefficacia o l'invalidità stabilendo un'indennità commisurata alla retribuzione globale di fatto dal giorno del licenziamento sino a quello dell'effettiva reintegrazione e al versamento dei contributi assistenziali e previdenziali dal momento del licenziamento al momento dell'effettiva reintegrazione; in ogni caso la misura del risarcimento non potrà essere inferiore a cinque mensilità di retribuzione globale di fatto. “

I contratti di flessibilità

- Contratto part time
- Contratto a tempo determinato
- Contratto di formazione e lavoro
(dai 16 ai 32 anni)
- Il contratto di apprendistato
(dai 16 ai 24 anni)
- Lavoro interinale
- Stage

Contratto part time

introdotto dalla legge 863/1984, prevede:

- la riduzione quantitativa delle ore di lavoro (e, conseguentemente, della retribuzione)
- *è accessibile a tutti i lavoratori subordinati*, compresi i titolari di contratto a termine, formazione e lavoro e apprendistato
- può essere:
 - Orizzontale
 - Verticale
 - Ciclico

Contratto a tempo determinato

- Per lavori stagionali
- Per sostituire lavoratori assenti
- Per lavori di carattere straordinario o occasionali
- Per lavorazioni a fasi successive
- Per dirigenti
- Per salariati agricoli
- Per lavoratori del commercio e turismo

Contratto di formazione e lavoro

Forma: scritta a pena di nullità

Durata: a tempo determinato
(max 2 anni)

Destinatari: giovani tra i 16 e i 32 anni in
cerca di occupazione

Obbligo di formazione in servizio

Procedura

- Autorizzazione commissione reg. per l'Impiego
- Consegnare lettera di assunzione e progetto
- Retribuzione e inquadramento possono essere al livello inferiore
- Malattia retribuita



Il contratto di apprendistato

Forma: scritta, con controfirma event.

Durata: da 18 mesi a 4 anni

Destinatari: giovani tra i 16 e i 24 anni,
iscritti presso i Centri per l'impiego

Obbligo di formazione esterna per minimo
120 ore



Lavoro interinale

contratto di fornitura di lavoro temporaneo o leasing di manodopera. Consente a imprese che abbiano necessità di lavoratori temporanei di non assumerli direttamente, ma di fare ricorso a imprese specializzate che selezionano i dipendenti e li avviano a prestare attività lavorativa presso imprese terze

Lavoro interinale i soggetti

- *l'impresa fornitrice*
- *l'impresa utilizzatrice*
- *i prestatori di lavoro temporaneo*

Lavoro interinale le garanzie

- la possibilità di instaurare un rapporto di lavoro interinale solo in *presenza di un accordo tra le rispettive organizzazioni sindacali*
- *controlli periodici sulle imprese che forniscono lavoro interinale*
- *la restrizione del lavoro interinale ad alcune categorie*

Contratti atipici

- Collaborazione coordinata e continuativa Co. Co. Co.
- Collaborazione saltuaria e occasionale

Collaborazione saltuaria e occasionale

- Prestazione non ripetitiva e occasionale
- Forma scritta
- Applicazione ritenuta d'acconto 20%



Lavori socialmente Utili

Vi sono ammessi:

- I lavoratori disoccupati iscritti da oltre 24 mesi nelle liste di collocamento
- I lavoratori iscritti nella lista di mobilità